

Museo Tridentino di Scienze Naturali - Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia  
Orti Botanici dell'Università di Pavia e di Pisa

*Terza riunione organizzativa della*

RETE ITALIANA BANCHE DEL GERMOPLASMA  
PER LA CONSERVAZIONE *EX SITU* DELLA FLORA SPONTANEA ITALIANA  
“Discussione dello statuto”

Orto Botanico di Pavia, mercoledì 8 Febbraio 2005

[http://www.unipv.it/labecove/rete\\_germoplasma.html](http://www.unipv.it/labecove/rete_germoplasma.html)

## VERBALE DELL'INCONTRO

(a cura di C. Bonomi, G. Rossi, G. Bedini; redattori: C. Bonomi, V. Dominionone)

### Istituti di conservazione del Germoplasma rappresentati:

- Bari (Istituto di Genetica Vegetale - CNR - D. Pignone)
- Barisciano - AQ (Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino- I. Londrillo)
- Cagliari (Centro Conservazione Biodiversità, Università di Cagliari - G. Bacchetta)
- Catania (Dipartimento di Botanica, Università di Catania - P. Pavone)
- Cuneo (Ente Gestione Parchi e Riserve naturali cuneesi - B. Gallino V. Carasso)
- Isernia (DSTAT, Università del Molise - G. Scippa)
- Livorno (Provincia di Livorno - M. Tognotti, A. Roselli)
- Padova (Orto Botanico, Università di Padova - G. Caniglia, G. Cassina)
- Palermo (Banca di Germoplasma del Mediterraneo *ONLUS* - I. Li Vigni, B. Paternostro)
- Palermo (Dipartimento di Scienze Botaniche, Università di Palermo - A. Scialabba)
- Pavia (Centro per la Tutela della Flora Autoctona della Regione Lombardia /Dipartimento di Ecologia del Territorio, Università di Pavia - M. Villa, G. Rossi)
- Peri - VR (Centro Nazionale Studio e Conservazione Biodiversità Forestale - L. Gui)
- Pignola - PZ (CODRA Mediterranea srl - E. Lanzillotti)
- Pisa (Orto Botanico, Università di Pisa - G. Bedini)
- Trento (Museo Tridentino di Scienze Naturali - C. Bonomi)
- Ventimiglia - IM (Rappresentato con delega a M. Mariotti)
- Viterbo (Orto Botanico, Università di Viterbo - A. Scoppola)

### Istituti di conservazione del Germoplasma assenti:

- Ancona (Orto Botanico, Università Politecnica delle Marche) Assente
- Roma (Orto Botanico, Università di Roma “La Sapienza”) Assente
- Campo di Giove - AQ (Parco Nazionale della Majella) Assente

### Ospiti stranieri:

- S. Linington, Seed Conservation Department, Royal Botanic Gardens Kew, U.K.

### Ospiti italiani:

- MATT - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - DPN Direzione per la Protezione della Natura - E. Duprè
- APAT - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici - B. Piotto
- Gruppo Conservazione della Natura, Società Botanica Italiana - M. Mariotti
- Gruppo Floristica, Società Botanica Italiana - A. Scoppola
- Regione Lombardia, UO Pianificazione ambientale - R. Tomaino

- Regione Toscana - A. Casadio
- Federparchi - E. Lanzillotti

### **Apertura dei lavori e saluto dei rappresentati degli Enti territoriali presenti:**

#### Raffaele Tomaino (DG Qualità dell'Ambiente, Regione Lombardia)

Saluta e conferma l'impegno della Regione Lombardia per la conservazione della biodiversità a livello locale e nazionale, per l'attuazione di future strategie di recupero ambientale e di conservazione della biodiversità nei Parchi; confida che la Rete possa diventare un interlocutore autorevole.

#### Massimo Toniotti, (PO Parchi, Aree Protette e Forestazione, Provincia di Livorno)

Saluta e conferma l'interesse e l'impegno della Provincia di Livorno nell'iniziativa tramite i suoi due centri di conservazione: il Conservatorio di Rosignano e il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo.

#### Andrea Casadio (settore Tutela e Valorizzazione risorse ambientali, Regione Toscana)

Saluta e ricorda l'impegno della Regione Toscana nell'emanazione di importanti leggi per la conservazione (ad es. L.R. 56/2000) e della delibera che fissa i requisiti strutturali per il riconoscimento ufficiale dell'Ente Regionale per i Centri di conservazione *ex situ*. Manifesta l'intenzione di partecipazione futura alla Rete.

#### Graziano Rossi (Università di Pavia)

Ringrazia per la partecipazione e informa dell'interesse manifestato per questa iniziativa da parte del Ministero dell'Ambiente, che ha concesso il patrocinio ai lavori dell'8 e del 9 Febbraio. Ricorda che il MATT considera un segnale positivo e incoraggiante la partecipazione di molti Enti territoriali alla nascente Rete. Ricorda inoltre e ringrazia la Società Botanica Italiana per il patrocinio concesso alle all'inaugurazione della Banca del Germoplasma della Lombardia e alla firma del Protocollo d'intesa RIBES.

#### Gianni Bedini (Orto Botanico di Pisa)

Porta il saluto di Paolo Grossoni (Coordinatore del Gruppo Orti Botanici e Giardini Storici della Società Botanica Italiana) che per un impegno imprevisto non ha potuto partecipare alla riunione odierna.

### **Illustrazione delle azioni necessarie per costituire RIBES**

#### Costantino Bonomi, Gianni Bedini (Museo Tridentino di Scienze Naturali - Università di Pisa)

Illustrano il formato grafico adottato per Protocollo d'intesa che verrà firmato il giorno successivo e precisano il valore di questo documento (dichiarazione d'intenti) in relazione all'iter procedurale che porterà alla costituzione di RIBES come associazione scientifica riconosciuta. I prossimi passi da intraprendere sono la definizione e l'approvazione dello statuto, la scelta della sede legale dell'associazione e l'elezione dei suoi organi direttivi. Soltanto dopo aver compiuto questi atti sarà possibile predisporre il contratto di associazione necessario per costituire RIBES. Questo contratto si compone di due documenti: l'atto costitutivo da sottoscrivere davanti ad un notaio e lo Statuto, oggetto di discussione della presente riunione preparatoria a quella dell'Assemblea costituente che si svolgerà nella sede legale prescelta oggi della Rete e nella quale verrà eletto il Consiglio Direttivo ed il Presidente (legale rappresentante).

Ribadiscono l'importanza di mantenere fede alla scelta di dare vita ad una forma associativa di tipo *no profit*, informano però che esistono delle difficoltà per ottenere la qualifica ONLUS secondo il

dettato del DL 460/97. Non è infatti chiaro se associazioni in cui la maggioranza dei soci siano Enti pubblici possano richiedere il riconoscimento ONLUS. Il testo legislativo del 1997 è ambiguo, ma una recente precisazione della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate di Roma, di cui viene data copia ai presenti, dà parere negativo (Risoluzione 164/E del 28.12.2004 "Acquisizione della qualifica di ONLUS. Partecipazione di enti pubblici e società commerciali"). Non è poi chiaro se le Università vadano assimilate ad enti pubblici o meno. Per chiarire questa situazione ingarbugliata i consulenti legali amministrativi del Museo Tridentino di Scienze Naturali hanno preso contatti con l'Agenzia delle Entrate di Trento. Non appena possibile verrà data comunicazione scritta in merito all'esito di questa verifica (tempo necessario circa un mese).

Pietro Pavone (Università di Catania)

Propone in alternativa di adottare la forma associativa del Consorzio di ricerca misto, che molte università hanno attuato con successo per altri progetti.

Costantino Bonomi (Museo Tridentino di Scienze Naturali)

Informa che i consulenti del Museo indicano come possibile alternativa *no profit* alle ONLUS, le "associazioni di promozione sociale", in cui sono ammesse anche maggioranze di enti pubblici.

Informa che i consulenti legali prepareranno a breve un documento scritto per illustrare nel dettaglio le diverse forme associative possibili con sintesi dei vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni e un indicazione della forma preferibile per le attività di RIBES.

Questo documento sarà verosimilmente predisposto nel giro di un mese e non appena pronto verrà fatto circolare a tutti i nodi della rete.

Gianni Bedini (Università di Pisa)

Invita comunque tutti coloro che abbiano ulteriori proposte a formularle in forma scritta ed inviarle al più presto possibile alla segreteria *ad interim*.

Costantino Bonomi, Gianni Bedini (Museo Tridentino di Scienze Naturali - Università di Pisa)

Ricordano in conclusione che la cosa importante è costituire un'Associazione scientifica senza fini di lucro, con personalità giuridica, mediante atto pubblico redatto davanti a un notaio. Il riconoscimento ONLUS, su cui ha competenza la direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, ha effetto unicamente su eventuali sgravi e agevolazioni fiscali ma non altera e non limita in alcuna altro modo il campo d'azione dell'associazione.

Maggiormente importante è invece acquisire la personalità giuridica per tutelare i propri soci in caso di difficoltà finanziare dell'associazione. In questo caso ne risponde la società come tale e non i singoli soci solamente se questa è riconosciuta. Per rassicurare alcuni rappresentanti presenti che hanno manifestato timori in questo senso, si precisano di seguito i riferimenti normativi vigenti (su indicazione dei legali consultati). La materia è disciplinata dagli articoli dal 14 al 35 del codice civile (libro primo, titolo secondo "Delle persone giuridiche, disposizioni generali, associazioni e fondazioni") come modificate dal DPR 616/1977 e DPR 10 febbraio 2000 n 361 e circolare Ministero interno 23 Febbraio 2001. Questo corpus legislativo afferma chiaramente che delle obbligazioni assunte da un'associazione riconosciuta risponde solo l'associazione con il proprio patrimonio, con esclusione da responsabilità per i singoli soci. Ulteriori garanzie e sicurezze sono fornite da questi altri due livelli di controllo:

1 - il controllo della prefettura che iscriverà l'associazione nell'apposito registro delle persone giuridiche e che valuterà se il patrimonio sociale sia adeguato o meno alla realizzazione degli scopi inclusi nello statuto.

2 - il controllo diretto dell'assemblea dei soci, che autorizza gli organi diretti a impegnare delle risorse, contrarre debiti o altro tramite l'approvazione di un bilancio preventivo e consuntivo che deve essere approvato dall'assemblea stessa. Nel bilancio preventivo deve essere programmata l'attività per l'anno in corso con l'autorizzazione delle spese da assumere. Nel bilancio consuntivo si

aggiorna la situazione contabile con indicazione delle spese sostenute e disponibilità residua a bilancio." Se poi il direttivo/presidente/tesoriere assume spese non autorizzate dall'assemblea ne sarà pienamente responsabile in quanto ha compiuto un atto illecito non autorizzato dall'assemblea dei soci.

### **Discussione dello statuto**

Prende avvio la discussione dettagliata dello Statuto.

Per brevità si riportano di seguito unicamente le porzioni dello statuto che hanno subito modifiche (evidenziate in corsivo) e che sono state approvate dai presenti.

- Art. 1 DENOMINAZIONE E *NATURA GIURIDICA*;

Nota: - si conviene che il nome della rete quando riportato per esteso va scritto solamente con le iniziali maiuscole presenti nell'acronimo e cioè come segue: Rete Italiana Banche del germoplasma per la conservazione *Ex Situ* della flora spontanea italiana.

- Art. 2 *.omissis.....* significato biogeografico, ecologico e *paesaggistico.....*;
- Art. 3... *omissis.....*
  - punto c) *assicurare per quanto possibile la.....di specie spontanee*;
  - punto h) *omissis.....* di specie *spontanee* al fine di assicurarne la tracciabilità *fin* dalla fase di prelievo;
  - punto i) *omissis.....sull'importanza* e sull'urgenza...;
  - punto j) *promuove iniziative di formzione ed aggiornamento*.
- Art. 5. SEDE *LEGALE*
- Art. 6 SOCI

Nota: Viene messa in discussione (su parere negativo di A. Scialabba) e successivamente in votazione la possibilità di partecipare alla RIBES da parte delle persone fisiche; Votazione ca. la possibilità di mantenere le persone fisiche nell'art. 6: contrari: N. 5, favorevoli: N. 7, astenuti: N. 3

- Art 6  
*omissis.....*e facoltativamente: *studio di protocolli di conservazione e propagazione*.

Nota: la voce precedente passa dalle attività obbligatorie a quelle facoltative per i soci membri di RIBES

- Art 8

Nota: D. Pignone chiede di inserire che la possibilità di partecipare alla rete sia subordinata alla presentazione della documentazione comprovante i requisiti di ammissibilità.

il testo dell'articolo viene così modificato:

*omissis.....*

L'ammissione a RIBES comporta per il Socio l'accettazione integrale e senza riserve dello Statuto e del Regolamento *e la presentazione di idonea documentazione che attesti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6*. L'ammissione decorre *dalla data di* accettazione della domanda.

*omissis.....*

- Art. 9

Nota: B. Gallino propone di introdurre un articolo aggiuntivo che regoli l'espulsione di un socio dall'associazione. La proposta viene accettata in parte e incorporata nell'articolo 9.

Il testo viene modificato come segue

- Articolo 9 - *RECESSO E DECADENZA DALL'ASSOCIAZIONE*

*omissis.....*

*L'infrazione ai principi deontologici dell'associazione e alle norme statutarie e/o al regolamento comporta la decadenza dall'associazione*

*omissis.....*

Vengono posti in discussione numerosi problemi che per motivi di tempo si decide vengano ripresi nel Regolamento interno, che sarà discusso ed approvato nelle riunioni dell'assemblea ordinaria successive alla costituzione, tra questi: problema delle deleghe; carica di tesoriere da attribuire ad uno dei consiglieri.

Graziano Rossi (Università di Pavia):

Propone di aumentare il capitale sociale iniziale, per garantire le spese di fondazione, almeno a 15.000 Euro, di cui 10.000 potrebbero costituire il fondo di riserva; altri presenti (tra cui Pavone) propongono di fissare la quota di fondazione a 1.000 Euro per ogni socio fondatore per arrivare a circa 18-20.000 Euro a seconda del numero di soci fondatori effettivi. Tutti concordano.

Mauro Mariotti (Università di Genova)

Presenta la candidatura per il Consiglio Direttivo di una lista elettorale rappresentativa delle diverse realtà geografiche ed istituzionali, composta dai rappresentanti di:

Codra mediterranea;

Università di Palermo;

Università di Pisa;

Museo Tridentino di Scienze Naturali,

Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia

(con menzione particolare per gli ultimi tre rappresentanti, in riconoscimento dell'impegno profuso nelle fasi iniziali e preparatorie della Rete).

**Conclusioni**

La segreteria *ad interim* comunica che, dopo aver raccolto le osservazioni tecnico-formali dei consulenti legali in merito allo statuto approvato oggi provvederà a prepararne una copia definitiva che invierà a tutti i potenziali nodi della rete.

Ciascun nodo, dopo aver sentito i propri uffici legali, comunicherà eventuali ulteriori variazioni unicamente di natura tecnico formale e provvederà a comunicare **il tempo necessario** alla propria amministrazione per approvare lo statuto e designare un rappresentante delegato a partecipare all'assemblea costituente ed esprimere il proprio voto per l'elezione del consiglio direttivo e sottoscrivere davanti ad un notaio l'atto costitutivo di RIBES.

Una volta ricevuto questa indicazione temporale la segreteria *ad interim* provvederà a fissare la data dell'assemblea costituente e della sottoscrizione dell'atto costitutivo (unica data per entrambi gli eventi). Questa data verrà comunicata per iscritto in via ufficiale con almeno un mese di anticipo. Le candidature per il consiglio direttivo verranno comunicate con almeno un mese di anticipo con indicazione delle cariche specifiche di ciascun consigliere.

A tal proposito si prega di comunicare al più presto alla segreteria *ad interim* eventuali ulteriori liste elettorali per il consiglio direttivo.